

Vittorio Amadio

opere pittoriche

“Utopia 9198”, 2004 - Acrilico su tela, cm. 40x30



Volti di utopia

(Fantasie di un pittore per un mondo nuovo di zecca)
di
Carlo Melloni

Edizioni ARTE ON

Volti di utopia

(Fantasie di un pittore per un mondo nuovo di zecca)

di Carlo Melloni

Volti e volti e volti. A centinaia. Una moltitudine. Occhi che ti guardano, curiosi, perplessi, sconcertati, delusi, speranzosi, disincantati, anche ostili. Occhi che interrogano e che guardano oltre la tua persona, in quello spazio indefinito dove si dilata il magma informe del mondo e chiedono risposte che non arrivano. Perché il rumore assordante della follia globalizzata sommerge le voci di coloro che vorrebbero dialogare incuranti delle barriere razziali, ideologiche, religiose, culturali, politiche.

La separatezza tra uomo e uomo, l'incomunicabilità tra individuo e individuo, tra chi nasce segnato da un destino avverso e chi guarda a un futuro non avaro di traguardi ambiti, le rivalità e le conflittualità di gruppi e di caste socio-razziali, spesso all'interno di una stessa realtà geografica e istituzionale, i genocidi e le pulizie etniche, la povertà dilagante anche nelle società evolute, gli ostracismi interregionali (per un muro che crolla a Berlino, un altro sorge in Palestina!) sono tarli immani che erodono il tessuto umano del globo terracqueo fino a farlo regredire, sempre più spesso con eventi mostruosi (come il massacro indiscriminato di bambini. Ma da Erode a oggi chi, tra i potenti e gli eversori di turno della terra, da nord a sud, da est a ovest, non si è mai macchiato di questo crimine?) a uno degli stati inferiori della scala evolucionista, dalla civiltà alla barbarie, se non allo stato selvaggio.

Con i suoi mille e oltre ritratti di volti anonimi disegnati in una gamma di colori e di facies che stravolge conosciute caratteristiche somatiche



"Utopia 10348", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13311", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11630", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 144", 2002
Acrilico su carta, cm. 27



"Utopia 145", 2002
Acrilico su carta, cm. 27



"Utopia 291", 2002
Acrilico su carta, cm. 27

e sfumature della pelle, Vittorio Amadio prova a delineare una tipologia umana che non solo estrapola la realtà antropologica dei censimenti etnico-razziali, ma va ben oltre, per mera magia alchemica e divinatoria, inventando nuove fisionomie e nuove caratterizzazioni cromatiche, che sottendono una riflessione e un ammonimento. Sembra dire l'artista: "Voi odiate il vostro prossimo quando è diverso da voi - perché la sua pelle è nera, gialla, rossa, bianca - allora io vi dico: provate a immaginare una moltitudine di individui, ognuno con una pelle di colore diverso. Come vi comportereste ? Continuereste a odiarvi ? Sicuramente no, perché la realtà supererebbe la vostra capacità di discernere, tra tantissime opzioni, il supposto nemico da combattere, se unicamente sobillati da questioni di sfumature dermiche."

Il paradosso di Amadio è fondato esclusivamente su un raptus artistico e, dunque, poetico. Il suo immaginario melting pot fisiognomico non può fungere da deterrente per nessun diktat, per nessuna insorgenza conflittuale interrazziale, non elimina i bambini guerriglieri e i kamikaze, non pretende di cambiare le cose del mondo, ma la sua galleria infinita di "persone" rappresenta un utopistico catalogo di volti di esseri umanoidi, diversi per caratteri cromosomatici, i quali, se formassero altrettante società, occuperebbe ciascuna una porzione del mondo, senza più frontiere geografiche e razziali e, probabilmente, senza più guerre.

Non stupisca questa lettura in chiave politica e antropologica di una elaborazione pittorica sequenziale (ma non seriale, poiché ogni volto ha una identità diversa), che nasce da un'attitudine da sempre sperimentata dall'artista Amadio a catalizzare nell'iperbole e nella sovradimensione delle forme la centralità della sua presenza all'interno di una dinamica dello spazio, intesa come esplorazione più che come annessione. In questo senso, la sua pittura e le altre modalità della sua fattualità artistica (scultura, incisione, ceramica) ineriscono ad una analisi contestuale tra pen-

siero catturante e fenomenologia dell'esistente, con la conseguenza che ogni anfratto misterioso, spesso fangoso, della realtà commensurabile del mondo viene indagato e, ove possibile, trasfigurato o sfigurato nella metafora o nella metamorfosi o, come nel caso che stiamo trattando, nella proposizione di un universo umano utopico. (*)

Dall'utopia alla favola il passo è breve e Amadio lo compie senza esitare, consapevole che il suo avventuroso, ma per certi aspetti affascinante, viaggio nella fiction non è altro che un lento scivolare all'indietro, verso il mito delle origini dell'uomo. E come ogni favola che si rispetti, anche la sua non disdegna, ad esempio, incursioni nelle deformazioni del Grand-guignol, ma soprattutto, come sosteneva Vladimir Propp, la struttura fabulatoria è strettamente connessa al mito e al rito primitivo, cioè a quelle forme narrative e iconografiche che prescindevano da sovrapposizioni metafisiche. Il darwinismo rivisitato da Amadio, che ruota attorno a una terrestrità antropocentrica fin troppo scoperta, in ultima analisi non è che la trasposizione pittorica di un progetto di neoumanesimo, che s'invera unicamente nel suo materialismo didascalico.

ottobre 2004

(*) Ma l'iconologia religiosa ha anticipato da secoli la volgarizzazione in chiave etnica dell'immagine da venerare. Si vedano le numerose Madonne nere, da Czestochowa a Einsiedeln (Svizzera), a Tindari ("Nigra sum sed formosa" dal Cantico dei Cantici), a Seminara, a Palmi e ad altri siti, in Italia e nel mondo. E i non meno numerosi crocifissi con il Cristo nero: dalla Chiesa dedicata ai Martiri dell'Uganda a Roma, a Esquipulas (Guatemala), a Portobelo (Panama), ecc..



"Utopia 10350", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13312", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11661", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13581", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13579", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 14142", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13318", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9116", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13319", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13316", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



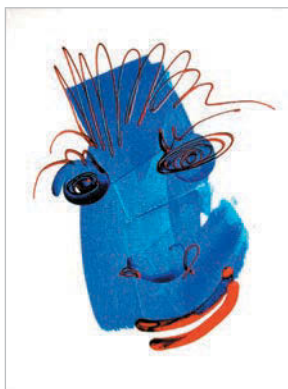
"Utopia 13247", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13317", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12073", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12074", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9117", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12041", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 1132", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11634", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9201", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13233", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 10942", 2004
Acrilico su tela, cm. 27



"Utopia 144", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11632", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9200", 2002
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9108", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13582", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 14141", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13232", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13310", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 133131", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11874", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 10349", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11627", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13302", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13305", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13308", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13314", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13315", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13309", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11873", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9119", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13306", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9118", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9120", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9199", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11628", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13332", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13580", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 13245", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9110", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9107", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 14144", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



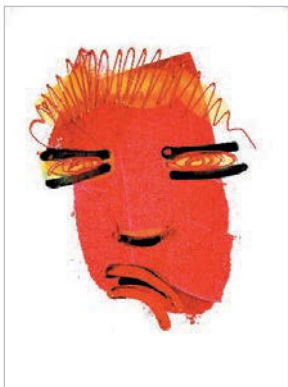
"Utopia 152", 2004
Acrilico su carta, cm. 27



"Utopia 9109", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11880", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12076", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9106", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11641", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12077", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9202", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 239", 2002
Acrilico su carta, cm. 27



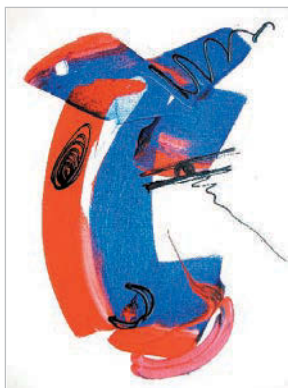
"Utopia 10944", 2004
Acrilico su carta, cm. 27



"Utopia 321", 2002
Acrilico su carta, cm. 27



"Utopia 9111", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9115", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 9114", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12066", 2002
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12047", 2002
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11904", 2002
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11891", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11892", 2005
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11890", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11644", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 11631", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



"Utopia 12042", 2004
Acrilico su tela, cm. 40x30



Autoritratto

nasce nel 1934 a Castel di Lama, provincia di Ascoli Piceno. Scultore, pittore, incisore e ceramista. Giovannissimo emigra in Venezuela dove trova lavoro nell'Industria petrolifera. Risalgono a quel tempo (1953) le sue prime esperienze creative. Spirito inquieto, attratto dalla conoscenza fisica del mondo, approfondisce fenomeni della parapsicologia legati ad un aspetto della sua personalità. Visita gli U.S.A., Canada, Africa, l'oriente, ecc..Torna in Italia a metà degli anni '60 e si dedica alla scultura (pietra e legno), e alla pittura. Tenendo nel frattempo rare esposizioni, nei paesi visitati, oltre Germania, Belgio e Francia. Rientra definitivamente in Italia alla fine degli anni '60. Nel '75 apre l'atelier nel Palazzo Malaspina dove fonda l'Associazione "La Sfinge Malaspina" per promuovere attività Culturali, è a tutt'oggi attiva. Per diversi anni si tiene lontano dall'attività espositiva preferendo approfondire la conoscenza delle tecniche incisorie e calcografiche e, con ripetute incursioni nel campo della medagliistica, intensifica la sperimentazione pittorica e scultorea, producendo una vasta quantità di opere. Nel '94 inizia la lavorazione della ceramica, lo stesso anno tiene un corso d'incisione di calcografia e serigrafia presso il Villaggio del Fanciullo ad Ascoli Piceno, rivolto a disabili. Nel 1999 nello studio d'arte negli U.S.A., con alcuni amici, dà inizio all'Associazione Culturale "Creative Italian Art". Nel 2001, nel suo paese natale, fonda e coordina "Arte On" Museo d'Arte Contemporanea, nello stabile che all'inizio del secolo scorso era adibito a tabacchificio, ora, dopo un attento restauro ospita un laboratorio d'arte e sale espositive per promuove attività Culturali, in ambito nazionale ed internazionale.

www.vittorioamadio.com - info@vittorioamadio.com



"12083", 2004
Ceramica, cm. 40



"Ascolta 3262", 1993
Pietra di fiume - cm. 32x26x16



ARTE ON - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - LABORATORIO D'ARTE
Via A. De Gasperi, 6 - 63082 - Castel Di Lama - AP - Italy
Tel. 0736 812179 - cell. 3356125280
<http://www.arteon.it> - info@arteon.it